



PROVINCIA DI PISTOIA

Pianificazione, TPL, Valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio Provinciale,
Commissione Provinciale Espropri, Viabilità, Protezione Civile e Pubblica Istruzione
Ufficio Pianificazione Territoriale

Protocollo N. 2576/2025 del 03/02/2025 - Classifica: 07-04-01

Spett.le Comune di Pistoia
Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio
UOC Urbanistica
c.a. Dirigente Arch. Flosi Cheli Lucia
c.a. Responsabile UOC Arch. Stefano Carmannini
PEC: comune.pistoia@postacert.toscana.it

E p.c.

Spett.le Regione Toscana
Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
c.a. Responsabile Arch. Marco Carletti
c.a. Funzionario incaricato E.Q. Arch. Massimo del Bono
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI PISTOIA.
TRASMISSIONE DI CONTRIBUTO E OSSERVAZIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 19 E 20 DELLA LR 65/2014.**

Il Comune di Pistoia con nota ns Prot. 1053 del 20/01/2021 ha trasmesso la documentazione relativa all'adozione del nuovo Piano Strutturale (PS) approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 11/11/2024.

Il Comune di Pistoia è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 19/04/2004, redatto ai sensi della Legge regionale 5/95, e di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17/04/2013.

Con DCC n. 20 del 27/01/2020 è stato dato Avvio di procedimento alla formazione del Piano Strutturale ai sensi dell'art 17 della LR 65/2014.

PIAZZA SAN LEONE 1 - 51100 PISTOIA
TEL. 0573 3741 - FAX 0573 374307 - N. VERDE 800 246 245 - FAX VERDE 800033393
provincia.pistoia@postacert.toscana.it
PARTITA IVA - CODICE FISCALE 00236340477

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
TONY MONTILLO il 03/02/2025 14:17:24
FRANCESCA SIMONETTI il 03/02/2025 13:22:10
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

Il Comune di Pistoia per l'esame di alcune previsioni da introdurre nel Piano Strutturale esterne al perimetro del territorio urbanizzato ha richiesto la Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014. Nel corso delle sedute della Conferenza, tenutesi in data 08/06/2023 e 05/12/2023, la Provincia di Pistoia ha rilevato alcuni aspetti critici, in accordo con la Regione. In particolare sono state riscontrate delle criticità per l'Area Produttiva 2 Raccordo Casello - Ap2, sia dal punto di vista del consumo di suolo che dal punto di vista infrastrutturale, condividendo la necessità di valutare la sostenibilità della previsione in un contesto di area vasta nella fase di redazione del Piano Operativo. Per quanto riguarda il progetto relativo al Centro di ricerca sul vivaismo (GEA), la Provincia ha condiviso con la Regione l'opportunità di verificarne il dimensionamento in fase di Piano Operativo, ritenuto consistente, auspicando un minor consumo di suolo nella fase attuativa. Altre criticità sono state rilevate con la previsione infrastrutturale del Raccordo Sant'Agostino (cosiddetta Variante Montalese), oggetto della presente osservazione.

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia è la Variante generale di adeguamento e aggiornamento al PTC, adottata con D.C.P. n. 8 del 23/03/2018, ed approvata con D.C.P. n. 40 del 28/07/2020 e integrata con D.C.P. n. 50 del 30/09/2020. La Variante al PTC è stata pubblicata sul BURT n. 1 del 07/01/2021.

Inoltre è in fase di approvazione definitiva il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica, adottato con D.C.P. n. 20 del 28/03/2023.

Le presenti **osservazioni e il contributo** al piano vengono formulate nello spirito di collaborazione tra enti, ai sensi dell'articolo 53 della LR 65/2014.

Contributo

- Nella Relazione Generale, nel Paragrafo 4.2 "Il piano territoriale di coordinamento della Provincia di Pistoia" sono da integrare gli estremi di approvazione della Variante generale di adeguamento e aggiornamento del PTC, che è stata approvata con D.C.P. n. 40 del 28.07.2020 e integrata con D.C.P. n. 50 del 30.09.2020.
- Le Tavole S.01 di Quadro Progettuale, individuano nel Territorio Rurale i nuclei rurali, gli aggregati rurali, le aree per funzioni non agricole e gli ambiti periurbani. Si rileva che in tale tavole non sono presenti gli "ambiti di pertinenza paesaggistica". Per completezza e chiarezza si ritiene opportuno inserirle anche in questi elaborati.
- Elaborati grafici: Nelle Tavole QC.04.1 e QC.04.2 le rispettive legende relative ai settori di sosta ZTL non corrispondono alla colorazione degli areali individuati, a causa della diversa trasparenza. Per una lettura più immediata della tavola si suggerisce di usare la stessa trasparenza.

Osservazioni

- 1) Al fine della valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia, si chiede di inserire un immobile di proprietà della scrivente Amministrazione, un ex distributore di benzina posto in Loc. Sperone in Via Fiorentina snc (SR 66) in prossimità della rotonda con la Via Tangenziale Est, all'interno del perimetro del territorio urbanizzato. Tale immobile, identificato catastalmente al Catasto Fabbricati al Foglio 254, mappale 476, è contiguo al sistema insediativo ed è dotato dei pubblici servizi.
- 2) L'art. 17 comma 2 della Disciplina di Piano del PS afferma che la conformità del PS al PTC è verificata nella Relazione generale. Si riscontra che non è presente un'analisi di conformità dettagliata del PS al PTC, in quanto la Relazione Generale nel paragrafo 4.2 tratta in modo generico i contenuti del PTC, senza entrare nei dettagli e verificare dove il PS attua le indicazioni e le strategie del PTC. Si chiede di integrare in tal senso la documentazione di piano.

- 3) Le Tavole QC.08 individuano il Sistema della mobilità sovracomunale. Nella Relazione Generale si afferma che la Tav. QC.08 ripercorre una ricognizione e una verifica della classificazione amministrativa della viabilità e delle competenze dei vari enti. Si osserva quanto segue:
- la SP47bis è individuata di interesse regionale, ma è di competenza provinciale;
 - Via del Casello è di competenza provinciale e di proprietà di Autostrade per l'Italia.
- 4) La Disciplina di Piano del PS all'art. 17 c. 3 afferma che "il PS recepisce gli indirizzi, i criteri e i parametri dei quali al Titolo 3.4 "Il territorio Rurale" del PTCP". Tuttavia si rileva che negli elaborati del PS manca il riferimento alla normativa sul Territorio Rurale ai sensi del Titolo 3.4 della Disciplina di Piano del PTC.
- Si fa presente infatti che, ai sensi dell'art. 90, comma 6, della LR 65/2014 e del DPGR del 25/08/2006 n. 63/R, spetta alla Provincia l'individuazione di criteri e parametri per gli interventi di nuova edificazione mediante programma aziendale (art. 73 comma 2 e 4 LR 65/2014) e che la Provincia esprime il parere di conformità al PTC sul Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo (art. 74 comma 4 LR 65/2014). E' quindi necessario inserire nella Disciplina di Piano del PS tali riferimenti normativi.
- 5) Si rileva che nel PS adottato non sono state recepite le Aree a vocazione vivaistica, individuate e disciplinate dal PTC in attuazione della LR 41/2012 e del Regolamento di attuazione n. 25/R del 13/05/2014. La Legge Regionale ed il Regolamento affidano al PTC della Provincia l'individuazione di tali aree, indirizzando i contenuti della pianificazione comunale ai fini della sua corretta applicazione, stabilendo le superfici fondiari minime per le aziende vivaistiche, nonché le caratteristiche tipologiche, costruttive e i parametri dimensionali massimi degli annessi ricadenti nelle aree vocate. Ai fini dell'individuazione delle Aree a vocazione vivaistica la LR 41/2012 stabilisce all'art. 4 comma 2 che entro 120 giorni dagli adempimenti di competenza della Provincia, i comuni adeguano i quadri conoscitivi dei Piani Strutturali e dei Regolamenti Urbanistici, senza necessità di variante. Si fa presente inoltre che ai sensi del sopra citato articolo, trascorsi inutilmente detto termine, la disciplina relativa alle Aree vocate si applica nelle aree individuate dal PTC.
- Nel PTC le Aree a vocazione vivaistica sono normate dal Capo 3.4.3 della Disciplina di Piano, artt. 72-77, e sono rappresentate nella Tavola 17 e nella Tavola 17C.
- Per gli adempimenti specifici dei comuni in materia si richiama in particolare l'art. 72 comma 3 della Disciplina del PTC: *"per le Aree vocate che ricadono in aree soggette a specifica tutela dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, come individuate nella Tav. 17c, i Comuni sono tenuti alla verifica puntuale della presenza dell'attività vivaistica da almeno dieci anni, al fine di escluderle dall'applicazione della presente disciplina sulle aree vocate. I Comuni sono inoltre tenuti a riconoscere ed escludere dall'applicazione della disciplina delle aree vocate individuata dal presente P.T.C., gli ambiti di particolare valore paesaggistico, o comunque caratterizzati da rilevante tessitura agraria tradizionale."* Tale adempimento, trattandosi di territorio rurale e vista la rilevanza nel territorio del Comune di Pistoia, non può essere demandato al solo Piano Operativo. E' quindi necessario individuare la perimetrazione delle Aree a vocazione vivaistica negli elaborati grafici del PS, inserendo nella Disciplina di Piano la relativa normativa, anche demandandola alla Disciplina di Piano del PTC.
- 7) La Disciplina di Piano del PS all'art. 17 comma 7 rimanda al PO la disciplina delle trasformazioni ammissibili nel territorio rurale, in conformità allo Statuto del territorio e degli indirizzi del PTC relativi ai Sistemi Territoriali presenti nel territorio del Comune di Pistoia. Si rileva che tali indirizzi sono stati riportati nell'articolo, senza essere declinati a scala comunale. Si chiede di modificare la normativa in tal senso.
- 8) In riferimento all'Art. 28.2 della Disciplina del PS relativo a "La città produttiva e dei servizi", si richiamano in quanto pertinenti le direttive previste dall'Art. 101, c. 7, della Disciplina di piano del PTC, ed in particolare:

- "a) Gli atti di governo del territorio comunali prevedono una disciplina volta alla riorganizzazione localizzativa e funzionale degli insediamenti produttivi inseriti nel territorio rurale ed alla riqualificazione ambientale e urbanistica di impianti produttivi situati in aree paesaggisticamente sensibili, trasformandoli, ove possibile, in "Aree Produttive paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate".*
- b) Sono da privilegiare le localizzazioni di nuovi insediamenti produttivi collegati funzionalmente alla ricerca, all'innovazione tecnologica dei processi produttivi e la possibilità di scambio di tecnologie con altre aziende.*
- c) La realizzazione di nuovi insediamenti produttivi deve consentire la riutilizzabilità delle aree e la riconversione industriale, perseguire il risparmio delle risorse idriche ed energetiche e l'utilizzo di energie rinnovabili, con particolare riferimento a quelle originate localmente, secondo le disposizioni inerenti la sostenibilità dello sviluppo del territorio del Titolo 3.6. della presente disciplina.*
- d) Per le attività produttive occorre perseguire la riduzione della produzione di rifiuti ed il miglioramento della gestione degli stessi, agevolando il recupero ed il riciclaggio interno dei materiali, compresi gli imballaggi, dotando gli insediamenti di strutture per un'efficiente raccolta differenziata.*
- f) Gli atti di governo del territorio dovranno indicare per gli insediamenti produttivi soluzioni progettuali di qualità architettonica e tipologica, che prevedano un corretto inserimento urbanistico e paesaggistico mediante:*
- l'inserimento di arredi urbani e vegetazionali, con specie possibilmente locali e con basso o nullo contenuto allergenico;*
 - la previsione di adeguate infrastrutture per adeguare la viabilità e le aree di sosta alla movimentazione del trasporto merci, l'organizzazione degli accessi alle singole aree ed ai comparti allo scopo di fluidificare la maglia viaria di servizio agli insediamenti stessi".*

Si chiede pertanto di implementare gli indirizzi per il PO tenendo conto delle direttive del suddetto articolo della Disciplina di piano del PTC.

- 9) La Disciplina di piano del PS all'art. 28.7 elenca le previsioni esterne al territorio urbanizzato oggetto di Conferenza di Copianificazione. Per la previsione "Pr – Centro di ricerca vivaismo (GEA)" viene riportato il dimensionamento proposto alla Conferenza, senza specificare che tale dimensionamento è di massima, e che dovrà essere rivalutato e verificato in sede di redazione del Piano Operativo, come richiesto dal verbale della Conferenza del 08/06/2024. Si chiede quindi di modificare l'articolo in tal senso.
- 10) Il PTC prevede nel Titolo 3.6 della Disciplina di piano un'articolata normativa sulla sostenibilità dello sviluppo del territorio, con specifici indirizzi e direttive, in particolare all'art. 88. Si osserva che la Disciplina del PS non contiene una specifica normativa. Si chiede il recepimento di quanto sopra nella Disciplina di piano del PS.
- 11) Nelle tavole ST.07 che individuano i Sistemi Territoriali declinati dal PTC è stato sovrapposto il perimetro del territorio urbanizzato ai vari Sistemi territoriali. Si rileva che non è stato individuato il Sistema territoriale urbano, che coinciderà con l'areale del territorio urbanizzato, portando ad una errata lettura delle tavole. Si chiede quindi di modificare tali elaborati individuando il Sistema territoriale urbano.
- 12) La previsione infrastrutturale S1-V1 è stata oggetto di Conferenza di Copianificazione nelle sedute del 08/06/2023 e 05/12/2023 e di apposito Tavolo Tecnico tra Regione, Provincia e Comune in data 06/10/2023, al fine di risolvere le criticità in modo condiviso su detta viabilità.
- In riferimento a questo collegamento infrastrutturale come è noto la Provincia di Pistoia con Decreto del Presidente n. 88 del 30/05/2023 ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica della Variante di collegamento denominata Montalese, tra la Via Umberto Mariotti nel Comune di Pistoia e la SP05 nel Comune di Montale.
- Il PS del Comune di Pistoia nella Tavola S02.1 "Quadro progettuale. Gli indirizzi strategici

progettuali" e nella Tavola S.02.2 di "Quadro Progettuale. La Mobilità" individua il tracciato della Variante Montalese in parte come "nuovi tracciati viari" ed in parte come "tratti di viabilità da adeguare", oltre che come percorso ciclabile e ciclopedonale di progetto.

Si osserva che nell'ambito della Conferenza di Copianificazione e del Tavolo Tecnico è stato stabilito che *"il collegamento infrastrutturale S. Agostino - Montale" nel Piano Strutturale del Comune di Pistoia sarà indicato "come strategia del piano, quindi con una rappresentazione di tipo indicativo, mentre la definizione del tracciato conformativo sarà rimandata alla fase di Piano Operativo"*.

Si chiede pertanto di modificare le Tavole S.02.1 e S.02.2 distinguendo il tracciato della previsione infrastrutturale S1-V1 dagli altri tracciati di progetto, identificandolo in modo indicativo, ed in legenda come "nuovo tracciato viario da definire nel P.O.", in conformità agli esiti della Conferenza di Copianificazione.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
SIMONETTI FRANCESCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Il Funzionario con incarico E.Q.
MONTILLO TONY